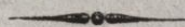


C 50834

15  
5

*Di 15. Marzo 1848*

# Primo della Costituzione Austriaca.

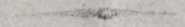


Italia mia dei sprigionati accenti  
Accogli le primizie! sparve l'empio  
Nemico della luce, e seco spenti  
Cadranno i tristi che di Te fean scempio.

Dal dì che Pio, miracol delle genti,  
Di santo governar diè il primo esempio,  
Surse speme a' magnanimi, e credenti  
Volser tutti la faccia al maggior Tempio:

Ma non credeano che dall' Istro mai  
Ne dall' Alpi, onde irato piovve Iddio  
Sempre ceppi all' Italia, e sempre guai.

Spuntasse il sol di libertade adoruo. —  
Quante lagrime amare, e qual disio,  
Costasti a noi, o benedetto giorno!



Agli amici Italiani  
Gentilli.

C

Di F. S. Marco 1848

# Primo della Costituzione Austriaca.

Italia mia del spigionato accetti  
Accogli le primizie sparse l'empio  
Fornico della luce e seco spanti  
L'adanno i tristi che di Te non accipio.

Dal di che Pio, mirando alla gente,  
Di tanto governar non accipio  
S'uno spante a mezzogiorno credenti  
Volete tutti la face del tempo.

Ma non credano che dal loro mai  
Se dall'Alpi onde tanto piove, l'odio  
Sempre copri all'Italia e sempre guai.

Spandete il sol di libertà adorno  
Quante lagrime amare e puri daino  
Contatti a noi e benedetto giorno.

Gentili.  
F. S. Marco